



COMUNE DI MISANO ADRIATICO
Provincia di Rimini

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
DI PREVISIONE 2016-2018**

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2016-2018.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2016-2018, disciplinato dal DLgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili e secondo gli schemi e i principi contabili allegati alla suddetta normativa.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico-gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina delle rilevazioni nelle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio, con riferimento alla spesa, è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione delle missioni e dei programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2016-2018.

La presente nota si propone di descrivere e di spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2016-2018, in particolare per quanto riguarda:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla

legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2016-2018 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	474.979,23		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	856.148,44		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	304.989,83		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	11.181.662,02	11.726.662,02	11.806.662,02
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.002.402,17	838.601,54	888.601,54
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.428.793,81	3.261.258,39	3.261.258,39
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.484.899,26	4.329.500,00	3.840.500,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	364,69		
6	<i>Accensione prestiti</i>		300.000,00	300.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	3.700.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.382.957,30	3.383.000,00	3.383.000,00
Ttotale titoli		27.181.079,25	27.539.021,95	27.180.021,95
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		28.817.196,75	27.539.021,95	27.180.021,95

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI				
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			
1	<i>SPESE CORRENTI</i>	16.032.025,03	15.164.098,63	15.266.441,74
2	<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	5.046.402,22	4.629.500,00	4.140.500,00
3	<i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>			
4	<i>RIMBORSO DI PRESTITI</i>	655.812,20	662.423,32	690.080,21
5	<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>	3.700.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00
7	<i>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i>	3.382.957,30	3.383.000,00	3.383.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		28.817.196,75	27.539.021,95	27.180.021,95

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (rimborso di prestiti), salvo le eccezioni di legge.

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

L'equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla spesa per rimborso di prestiti (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio garantito dall'applicazione alla spesa corrente di 600.000,00 euro di oneri di urbanizzazione:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	474.979,23		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	15.612.858,00	15.826.521,95	15.956.521,95
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	16.032.025,03	15.164.098,63	15.266.441,74
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		376.970,92	418.859,12	475.516,58
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	655.812,20	662.423,32	690.080,21
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 600.000,00	- 0,00	- 0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	600.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	- 0,00	- 0,00

Entrate tributarie

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU)

Si confermano, rispetto all'anno 2015, da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

L'IMU ha subito ulteriori modifiche ad opera della Legge di Stabilità 2016 (L. n. 208/15). In particolare:

- è prevista, con decorrenza 01/01/2016, l'esenzione dell'Imu agricola per terreni di proprietà di imprenditori agricoli professionali e coltivatori diretti;
- è stabilito l'abbattimento della base imponibile del 50% per i comodati gratuiti ai figli, sotto determinate condizioni;
- è stabilito l'abbattimento della base imponibile del 25% per le locazioni a canone concordato (tale misura riguarda il nostro ente);
- è previsto il conferimento di una maggiore quota di gettito, prima trattenuta dallo Stato ai fini perequativi (la percentuale di perequazione scende dal 38,23% al 22,43%);
- è prevista la riduzione del gettito derivante dai fabbricati Cat. D ("imbullonati"), in quanto per tali fattispecie è prevista una riduzione della rendita, su istanza degli interessati.

Restano ferme le aliquote in vigore nell'anno precedente: 0,45% per l'abitazione principale e relative pertinenze; 0,76% per l'abitazione concessa in comodato d'uso gratuito, per le abitazioni locate a canone concordato, per le abitazioni delle cooperative edilizie e per i residenti all'estero; 0,90% per gli immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del testo unico di cui al D.P.R. n. 917/1986 ovvero posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES), classificati nelle categorie catastali C1, C2, C3, C4, C5, D1, D3, D4, D6, D7, D8, terreni agricoli e aree fabbricabili; 1,06% per tutti gli immobili non rientranti nelle categorie precedenti.

La previsione complessiva del gettito 2016 è pari a €. 5.945.000,00 di cui:

- IMU ordinaria €. 5.645.000,00
- IMU recupero evasione €. 300.000,00

La previsione è stata effettuata tenendo conto:

- delle aliquote per l'anno 2016 che restano invariate per effetto del blocco operato dalla legge di stabilità 2016;
- delle modifiche apportate dalla legge di stabilità 2016;
- della minore trattenuta operata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul gettito IMU del comune (dal 38,23% al 22,43%), destinata al finanziamento del fondo di solidarietà comunale;
- degli accertamenti degli anni precedenti.

Non viene previsto alcun fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto secondo il principio contabile della competenza potenziata l'IMU deve essere contabilizzata per cassa.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Non viene più effettuata la previsione per quanto riguarda il tributo per i servizi indivisibili (TASI) per le seguenti motivazioni. La legge di stabilità 2016 (legge 208/2015) ha previsto l'esenzione dal pagamento della TASI per l'abitazione principale e relative pertinenze.

Tenuto conto che il Comune, per gli anni 2014 e 2015, ha deliberato di applicare la TASI solamente sull'abitazione principale e relative pertinenze e che la legge di stabilità 2016 blocca l'aumento o l'istituzione di aliquote viene di conseguenza meno la previsione del gettito TASI.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TARSU). Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque, di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori. Ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Dovendo il gettito del tributo coprire integralmente i costi del servizio, la previsione 2016, per un importo di €. 3.906.000,00, è stata effettuata in funzione del piano finanziario del servizio approvato dal Consiglio Comunale. La previsione non comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013, il quale viene gestito nelle partite di giro. E' prevista altresì un'entrata di €. 70.000,00 per recupero TARSU/TARI anni precedenti, in funzione dell'attività giornaliera di controllo e verifica da parte dell'ufficio.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il Comune, incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera consiliare n. 95 del 18/12/2014 l'imposta di soggiorno a decorrere dal 1° aprile 2015, approvando il relativo "Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'imposta di soggiorno" ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997. La G.C. con delibera n. 167 del 18/12/2014 ha provveduto alla nomina del funzionario responsabile ed all'approvazione delle relative tariffe in funzione della classificazione delle strutture ricettive. Dato il blocco degli aumenti tariffari e la conferma delle tariffe in vigore nell'anno 2015, la previsione di €. 360.000,00 per l'anno 2016 è fondata sulle riscossioni effettive dell'anno precedente. Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato in modo specifico nel suddetto regolamento.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Circa l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), fermo restando le aliquote a scaglioni e la soglia di esenzione per i redditi fino a €. 15.000,00 in vigore nel 2015, la previsione è stata effettuata sulla base della simulazione effettuata mediante l'applicativo messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul "Portale del federalismo fiscale".

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E TOSAP

L'entrata relativa all'imposta sulla pubblicità è stata prevista in €. 290.000,00 mentre quella relativa alla TOSAP in €. 168.000,00. Le previsioni sono state effettuate al lordo dell'aggio spettante alla società concessionaria del servizio di accertamento e riscossione, prevedendo altresì nella spesa l'importo dell'aggio stesso (il servizio è gestito da GEAT S.p.A. società strumentale partecipata dal Comune). Le previsioni sono state effettuate sulla base all'andamento storico degli accertamenti.

Per queste entrate non viene previsto nulla sul fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto trattasi di entrate accertate sulla base della rendicontazione da parte del concessionario.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale, già calcolato e comunicato dal Ministero dell'Interno, ammonta per l'anno 2016 a €. 55.162,02, a fronte di un fondo negativo di €. 152.000,00 relativo all'esercizio 2015.

Le entrate da trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI CORRENTI		
	Rendiconto 2015	Previsione 2016
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	875.742,50	812.813,17
Trasferimenti correnti da imprese	384.340,00	189.589,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 93.682,66 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

Trasferimenti correnti da imprese

La previsione 2016 si riduce di €. 190.986,00 per effetto della riduzione dell'indennità di disagio corrisposta dalla società Hera S.p.a. (nel 2015 è stato riscosso il contributo relativo agli anni 2014 e 2015).

Le entrate extratributarie

Il totale complessivo delle entrate extratributarie (Titolo III) risulta pari a €. 3.428.793,81, con un incremento rispetto al rendiconto 2015 di €. 419.245,26. L' incremento è dovuto principalmente all'incremento dei dividendi distribuiti dalle società partecipate, dall'aumento delle sanzioni al codice della strada, dall'inserimento del rimborso del comando di operatori sociali e l'aumento di altre entrate.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
Asilo nido	206.025,00	336.274,18	61,27%
Mense scolastiche	510.200,00	511.244,80	99,80%
Trasporto scolastico	31.000,00	175.000,00	17,71%
Parcheggi	194.000,00	70.940,17	273,47%
Totale	941.225,00	1.093.459,15	86,08%

Si precisa che per garantire l'equilibrio di parte corrente, sul bilancio 2016 sono stati destinati 600.000,00 euro di oneri di urbanizzazione per il finanziamento delle spese di manutenzione del verde e del patrimonio comunale.

Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati.

Spese correnti per macroaggregato					
	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	4.253.992,92	4.776.174,60	4.480.056,71	4.482.611,55
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	346.957,59	318.726,39	289.586,16	289.561,37
103	Acquisto di beni e servizi	7.899.213,14	8.279.357,95	7.954.612,82	8.003.725,64
104	Trasferimenti correnti	1.281.884,90	1.598.989,03	1.340.790,18	1.340.790,18
107	Interessi passivi	407.093,32	365.110,14	363.497,64	357.540,42
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		16.500,00	16.500,00	16.500,00
110	Altre spese correnti	21.209,20	677.166,92	719.055,12	775.712,58
	Totale Titolo 1	14.210.351,07	16.032.025,03	15.164.098,63	15.266.441,74

Purtroppo con il nuovo ordinamento contabile, le spese 2015 e 2016, risultano difficilmente confrontabili, in quanto il dato del rendiconto e previsionale comprende anche le quote reimputate attraverso il fondo pluriennale vincolato.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il FCDE viene determinato per ciascuna tipologia di entrata di incerta e dubbia riscossione applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici. La normativa permette di accantonare di tale importo il 55% per l'anno 2016, il 75% per l'anno 2017 e l'85% per l'anno 2018.

Questo ente ha optato per l'accantonamento nelle percentuali minime previste dalla normativa.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Le entrate per le quali si costituisce il Fondo (quindi gli stanziamenti da moltiplicare per le percentuali di accantonamento) sono le seguenti:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Recupero evasione ICI/IMU	27.085,85	31.211,95	30.546,45
TARSU/TARI	190.798,14	242.833,99	294.869,85
Sanzioni al codice della strada	6.142,02	7.817,12	9.492,22
Fitti attivi	13.244,00	16.856,00	20.468,00
Totale	237.270,01	298.719,06	355.376,52

L'accantonamento previsto riguarda le sole entrate correnti, mentre non si ritiene di costituire il fondo per le entrate in conto capitale, data la loro elevata riscuotibilità.

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente ammonta per l'anno 2016 a 474.979,23 euro e riguarda principalmente le spese di personale. non è al momento previsto per gli anni 2017 e 2018.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2014 e relativo utilizzo.

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	873.395,84
di cui:	
a) Fondi vincolati	70.475,92
b) Fondi accantonati	1.223.993,12
c) Fondi destinati ad investimento	467.489,83
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	-888.563,03

Il maggior disavanzo di amministrazione rispetto al disavanzo dell'esercizio 2014 (quest'ultimo da ripianare in numero 30 esercizi con quote annuali costanti di euro 19.560,85) pari a euro 301.737,63, dovuto in particolare al notevole incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità, sarà ripianato mediante accantonamento di quote costanti nel triennio 2016/2018, così come stabilito nella deliberazione di approvazione del rendiconto 2015.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito.

L'equilibrio della situazione in conto capitale

Le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti e detratte le entrate destinate alla spesa corrente, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	304.989,83	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	856.148,44		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.485.263,95	4.629.500,00	4.140.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	600.000,00		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.046.402,22	4.629.500,00	4.140.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Fonti di finanziamento degli investimenti

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento degli investimenti dell'esercizio 2016, che ammontano complessivamente a €. 4.066.976,61, esse sono costituite, al netto del fondo pluriennale vincolato, dalle seguenti risorse distinte in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	947.010,17	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	600.000,00	
- alienazione di beni	2.567.483,46	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
- avanzo di amministrazione	304.989,83	
Totale mezzi propri		3.219.483,46
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	847.493,15	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		847.493,15
TOTALE RISORSE		4.066.976,61

Gli investimenti previsti negli esercizi 2017 e 2018, che ammontano rispettivamente a €. 4.629.500,00 e €. 4.140.500,00, sono finanziati nel seguente modo:

	2017	2018
Prestiti	300.000,00	300.000,00
Oneri di urbanizzazione	757.500,00	637.500,00
Dismissione del patrimonio immobiliare	2.032.000,00	1.543.000,00
Contributi in c/capitale	1.540.000,00	1.660.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00	
Totale investimenti	4.629.500,00	4.140.500,00

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) per spese in conto capitale ammonta per l'anno 2016 a 856.148,44 euro e riguarda la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate sempre negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità. Tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata.

Le principali opere finanziate in esercizi precedenti e reimputate al 2016 attraverso il fondo pluriennale vincolato, riguardano:

Voce	Importo
Acquisto licenze software	271,45
Acquisto personal computer	9.080,46
Incarico tecnico per vulnerabilità sismica	23.968,96
Acquisto arredi	3.111,00
Manutenzione strade e piazze 2014	364,78
Messa in sicurezza strade e piazze 2015	500.000,00
Manutenzione straordinaria segnaletica	428,29
Acquisto autocarri	35.000,00
Nuovi impianti pubblica illuminazione	19.212,50
Manutenzione straordinaria impianti luce	787,50
Redazione quadro conoscitivo PSC	17.080,00
Ripristino foce conca	45.164,78
Copertura asilo nido	2.715,72
Sistemazione finestre cucina asilo nido	829,60
Ampliamento cimitero capoluogo	198.133,40
Totale	856.148,44

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti.

Non risultano garanzie principali e sussidiarie rilasciate da questo Ente a favore di altri enti e soggetti.

5. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Il Comune di Misano Adriatico non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

6. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compreso enti ed organismi strumentali (Alla data del 31/12/2015).

Enti partecipati	P. Iva/C.F.	Capitale sociale/Fondo dotazione	Quota posseduta	Quota partecipazione in %
Aeradria S.p.a (*)	00126400407	3.104.156,00	12.792,00	0,4121
Amfa S.p.a.	02349440400	11.587.000,00	336,00	0,0029
Amir S.p.a.	02349350401	49.453.603,00	77.637,00	0,1570
Apea Raibano S.r.l.	03355740402	19.923,84	7.571,06	38,00
Banca Popolare Etica S.c.p.a.	02622940233	49.769.055,00	525,00	0,0011
Geat S.p.a.	02418910408	7.530.943,00	20.000,00	0,2656
Hera S.p.a.	04245520376	1.489.538.745,00	822.032,00	0,0552
Lepida S.p.a.	02770891204	60.713.000,00	1.000,00	0,0016
Romagna Acque Società delle fonti S.p.a.	00337870406	375.422.520,90	3.103.408,14	0,8266
Società Italiana Servizi - S.I.S. S.p.a.	01289310409 82006370405	36.959.282,00	6.025.255,24	16,3024
Start Romagna S.p.a.	03836450407	29.000.000,00	21.236,00	0,0732
Uni.Rimini S.p.a.	02199190402	1.020.000,00	2.040,00	0,2000
Agenzia Mobilità della Provincia di Rimini	02157030400	11.665.445,53	76.685,81	0,6574
Fondazione Universitaria San Pellegrino	03903200404	112.000,00	12.000,00	10,7143
Fondazione Misano: Mare, Sport e Cultura	04221620406	50.000,00	38.000,00	76,0000

(*) Società dichiarata fallita.

7. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il pareggio di bilancio

In base ai nuovi obblighi sul pareggio di bilancio introdotti dalla legge n. 208/2015 gli enti devono garantire un saldo pari o superiore a zero tra entrate finali (Titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e spese finali (Titoli 1, 2 e 3). Nel solo anno 2016 è incluso tra le entrate e le spese rilevanti ai fini del pareggio di bilancio il FPV di entrata e di spesa, fatta eccezione delle quote finanziate dal debito (relative alla spesa in conto capitale).

Trattandosi di pareggio in termini di accertamenti e impegni, non si considerano gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il rispetto dell'obiettivo pertanto è garantito per buona parte dalla spesa per il rimborso dei prestiti e dall'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio.

Sono ancora previsti i patti di solidarietà orizzontali sia regionale che nazionale.

In caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio, si applicano le medesime sanzioni che erano previste per il mancato rispetto del patto di stabilità interno.

La situazione di cassa

Anche per gli Enti Locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune di Misano Adriatico non ha una solida situazione di cassa e negli ultimi anni non è ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari ad €. 1.980.815,83 e, in considerazione della stima degli incassi e dei pagamenti in corso d'anno, prevede un fondo di cassa finale pari a €. 603.306,85.

Previsioni esercizi successivi al 2016 (2017-2018)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2017-2018 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in

chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

Misano Adriatico, lì 14/06/2016

**Il Responsabile
del Settore Finanziario**
(Dott. Fabrizio Bernardi)



COMUNE DI MISANO ADRIATICO
Provincia di Rimini

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
DI PREVISIONE 2016-2018**

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2016-2018.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2016-2018, disciplinato dal DLgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili e secondo gli schemi e i principi contabili allegati alla suddetta normativa.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico-gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina delle rilevazioni nelle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio, con riferimento alla spesa, è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione delle missioni e dei programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2016-2018.

La presente nota si propone di descrivere e di spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2016-2018, in particolare per quanto riguarda:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla

legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2016-2018 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	474.979,23		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	856.148,44		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	304.989,83		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	11.181.662,02	11.726.662,02	11.806.662,02
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.002.402,17	838.601,54	888.601,54
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.428.793,81	3.261.258,39	3.261.258,39
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.484.899,26	4.329.500,00	3.840.500,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	364,69		
6	<i>Accensione prestiti</i>		300.000,00	300.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	3.700.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.382.957,30	3.383.000,00	3.383.000,00
Ttotale titoli		27.181.079,25	27.539.021,95	27.180.021,95
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		28.817.196,75	27.539.021,95	27.180.021,95

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI				
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			
1	<i>SPESE CORRENTI</i>	16.032.025,03	15.164.098,63	15.266.441,74
2	<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	5.046.402,22	4.629.500,00	4.140.500,00
3	<i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>			
4	<i>RIMBORSO DI PRESTITI</i>	655.812,20	662.423,32	690.080,21
5	<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>	3.700.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00
7	<i>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i>	3.382.957,30	3.383.000,00	3.383.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		28.817.196,75	27.539.021,95	27.180.021,95

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (rimborso di prestiti), salvo le eccezioni di legge.

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

L'equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla spesa per rimborso di prestiti (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio garantito dall'applicazione alla spesa corrente di 600.000,00 euro di oneri di urbanizzazione:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	474.979,23		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	15.612.858,00	15.826.521,95	15.956.521,95
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	16.032.025,03	15.164.098,63	15.266.441,74
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		376.970,92	418.859,12	475.516,58
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	655.812,20	662.423,32	690.080,21
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 600.000,00	- 0,00	- 0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	600.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	- 0,00	- 0,00

Entrate tributarie

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU)

Si confermano, rispetto all'anno 2015, da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

L'IMU ha subito ulteriori modifiche ad opera della Legge di Stabilità 2016 (L. n. 208/15). In particolare:

- è prevista, con decorrenza 01/01/2016, l'esenzione dell'Imu agricola per terreni di proprietà di imprenditori agricoli professionali e coltivatori diretti;
- è stabilito l'abbattimento della base imponibile del 50% per i comodati gratuiti ai figli, sotto determinate condizioni;
- è stabilito l'abbattimento della base imponibile del 25% per le locazioni a canone concordato (tale misura riguarda il nostro ente);
- è previsto il conferimento di una maggiore quota di gettito, prima trattenuta dallo Stato ai fini perequativi (la percentuale di perequazione scende dal 38,23% al 22,43%);
- è prevista la riduzione del gettito derivante dai fabbricati Cat. D ("imbullonati"), in quanto per tali fattispecie è prevista una riduzione della rendita, su istanza degli interessati.

Restano ferme le aliquote in vigore nell'anno precedente: 0,45% per l'abitazione principale e relative pertinenze; 0,76% per l'abitazione concessa in comodato d'uso gratuito, per le abitazioni locate a canone concordato, per le abitazioni delle cooperative edilizie e per i residenti all'estero; 0,90% per gli immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del testo unico di cui al D.P.R. n. 917/1986 ovvero posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES), classificati nelle categorie catastali C1, C2, C3, C4, C5, D1, D3, D4, D6, D7, D8, terreni agricoli e aree fabbricabili; 1,06% per tutti gli immobili non rientranti nelle categorie precedenti.

La previsione complessiva del gettito 2016 è pari a €. 5.945.000,00 di cui:

- IMU ordinaria €. 5.645.000,00
- IMU recupero evasione €. 300.000,00

La previsione è stata effettuata tenendo conto:

- delle aliquote per l'anno 2016 che restano invariate per effetto del blocco operato dalla legge di stabilità 2016;
- delle modifiche apportate dalla legge di stabilità 2016;
- della minore trattenuta operata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul gettito IMU del comune (dal 38,23% al 22,43%), destinata al finanziamento del fondo di solidarietà comunale;
- degli accertamenti degli anni precedenti.

Non viene previsto alcun fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto secondo il principio contabile della competenza potenziata l'IMU deve essere contabilizzata per cassa.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Non viene più effettuata la previsione per quanto riguarda il tributo per i servizi indivisibili (TASI) per le seguenti motivazioni. La legge di stabilità 2016 (legge 208/2015) ha previsto l'esenzione dal pagamento della TASI per l'abitazione principale e relative pertinenze.

Tenuto conto che il Comune, per gli anni 2014 e 2015, ha deliberato di applicare la TASI solamente sull'abitazione principale e relative pertinenze e che la legge di stabilità 2016 blocca l'aumento o l'istituzione di aliquote viene di conseguenza meno la previsione del gettito TASI.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TARSU). Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque, di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori. Ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Dovendo il gettito del tributo coprire integralmente i costi del servizio, la previsione 2016, per un importo di €. 3.906.000,00, è stata effettuata in funzione del piano finanziario del servizio approvato dal Consiglio Comunale. La previsione non comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013, il quale viene gestito nelle partite di giro. E' prevista altresì un'entrata di €. 70.000,00 per recupero TARSU/TARI anni precedenti, in funzione dell'attività giornaliera di controllo e verifica da parte dell'ufficio.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il Comune, incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera consiliare n. 95 del 18/12/2014 l'imposta di soggiorno a decorrere dal 1° aprile 2015, approvando il relativo "Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'imposta di soggiorno" ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997. La G.C. con delibera n. 167 del 18/12/2014 ha provveduto alla nomina del funzionario responsabile ed all'approvazione delle relative tariffe in funzione della classificazione delle strutture ricettive. Dato il blocco degli aumenti tariffari e la conferma delle tariffe in vigore nell'anno 2015, la previsione di €. 360.000,00 per l'anno 2016 è fondata sulle riscossioni effettive dell'anno precedente. Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato in modo specifico nel suddetto regolamento.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Circa l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), fermo restando le aliquote a scaglioni e la soglia di esenzione per i redditi fino a €. 15.000,00 in vigore nel 2015, la previsione è stata effettuata sulla base della simulazione effettuata mediante l'applicativo messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul "Portale del federalismo fiscale".

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E TOSAP

L'entrata relativa all'imposta sulla pubblicità è stata prevista in €. 290.000,00 mentre quella relativa alla TOSAP in €. 168.000,00. Le previsioni sono state effettuate al lordo dell'aggio spettante alla società concessionaria del servizio di accertamento e riscossione, prevedendo altresì nella spesa l'importo dell'aggio stesso (il servizio è gestito da GEAT S.p.A. società strumentale partecipata dal Comune). Le previsioni sono state effettuate sulla base all'andamento storico degli accertamenti.

Per queste entrate non viene previsto nulla sul fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto trattasi di entrate accertate sulla base della rendicontazione da parte del concessionario.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale, già calcolato e comunicato dal Ministero dell'Interno, ammonta per l'anno 2016 a €. 55.162,02, a fronte di un fondo negativo di €. 152.000,00 relativo all'esercizio 2015.

Le entrate da trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI CORRENTI		
	Rendiconto 2015	Previsione 2016
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	875.742,50	812.813,17
Trasferimenti correnti da imprese	384.340,00	189.589,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 93.682,66 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

Trasferimenti correnti da imprese

La previsione 2016 si riduce di €. 190.986,00 per effetto della riduzione dell'indennità di disagio corrisposta dalla società Hera S.p.a. (nel 2015 è stato riscosso il contributo relativo agli anni 2014 e 2015).

Le entrate extratributarie

Il totale complessivo delle entrate extratributarie (Titolo III) risulta pari a €. 3.428.793,81, con un incremento rispetto al rendiconto 2015 di €. 419.245,26. L' incremento è dovuto principalmente all'incremento dei dividendi distribuiti dalle società partecipate, dall'aumento delle sanzioni al codice della strada, dall'inserimento del rimborso del comando di operatori sociali e l'aumento di altre entrate.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
Asilo nido	206.025,00	336.274,18	61,27%
Mense scolastiche	510.200,00	511.244,80	99,80%
Trasporto scolastico	31.000,00	175.000,00	17,71%
Parcheggi	194.000,00	70.940,17	273,47%
Totale	941.225,00	1.093.459,15	86,08%

Si precisa che per garantire l'equilibrio di parte corrente, sul bilancio 2016 sono stati destinati 600.000,00 euro di oneri di urbanizzazione per il finanziamento delle spese di manutenzione del verde e del patrimonio comunale.

Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati.

Spese correnti per macroaggregato					
	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	4.253.992,92	4.776.174,60	4.480.056,71	4.482.611,55
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	346.957,59	318.726,39	289.586,16	289.561,37
103	Acquisto di beni e servizi	7.899.213,14	8.279.357,95	7.954.612,82	8.003.725,64
104	Trasferimenti correnti	1.281.884,90	1.598.989,03	1.340.790,18	1.340.790,18
107	Interessi passivi	407.093,32	365.110,14	363.497,64	357.540,42
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		16.500,00	16.500,00	16.500,00
110	Altre spese correnti	21.209,20	677.166,92	719.055,12	775.712,58
	Totale Titolo 1	14.210.351,07	16.032.025,03	15.164.098,63	15.266.441,74

Purtroppo con il nuovo ordinamento contabile, le spese 2015 e 2016, risultano difficilmente confrontabili, in quanto il dato del rendiconto e previsionale comprende anche le quote reimputate attraverso il fondo pluriennale vincolato.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il FCDE viene determinato per ciascuna tipologia di entrata di incerta e dubbia riscossione applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici. La normativa permette di accantonare di tale importo il 55% per l'anno 2016, il 75% per l'anno 2017 e l'85% per l'anno 2018.

Questo ente ha optato per l'accantonamento nelle percentuali minime previste dalla normativa.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Le entrate per le quali si costituisce il Fondo (quindi gli stanziamenti da moltiplicare per le percentuali di accantonamento) sono le seguenti:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Recupero evasione ICI/IMU	27.085,85	31.211,95	30.546,45
TARSU/TARI	190.798,14	242.833,99	294.869,85
Sanzioni al codice della strada	6.142,02	7.817,12	9.492,22
Fitti attivi	13.244,00	16.856,00	20.468,00
Totale	237.270,01	298.719,06	355.376,52

L'accantonamento previsto riguarda le sole entrate correnti, mentre non si ritiene di costituire il fondo per le entrate in conto capitale, data la loro elevata riscuotibilità.

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente ammonta per l'anno 2016 a 474.979,23 euro e riguarda principalmente le spese di personale. non è al momento previsto per gli anni 2017 e 2018.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2014 e relativo utilizzo.

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	873.395,84
di cui:	
a) Fondi vincolati	70.475,92
b) Fondi accantonati	1.223.993,12
c) Fondi destinati ad investimento	467.489,83
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	-888.563,03

Il maggior disavanzo di amministrazione rispetto al disavanzo dell'esercizio 2014 (quest'ultimo da ripianare in numero 30 esercizi con quote annuali costanti di euro 19.560,85) pari a euro 301.737,63, dovuto in particolare al notevole incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità, sarà ripianato mediante accantonamento di quote costanti nel triennio 2016/2018, così come stabilito nella deliberazione di approvazione del rendiconto 2015.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito.

L'equilibrio della situazione in conto capitale

Le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti e detratte le entrate destinate alla spesa corrente, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	304.989,83	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	856.148,44		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.485.263,95	4.629.500,00	4.140.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	600.000,00		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.046.402,22	4.629.500,00	4.140.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Fonti di finanziamento degli investimenti

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento degli investimenti dell'esercizio 2016, che ammontano complessivamente a €. 4.066.976,61, esse sono costituite, al netto del fondo pluriennale vincolato, dalle seguenti risorse distinte in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	947.010,17	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	600.000,00	
- alienazione di beni	2.567.483,46	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
- avanzo di amministrazione	304.989,83	
Totale mezzi propri		3.219.483,46
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	847.493,15	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		847.493,15
TOTALE RISORSE		4.066.976,61

Gli investimenti previsti negli esercizi 2017 e 2018, che ammontano rispettivamente a €. 4.629.500,00 e €. 4.140.500,00, sono finanziati nel seguente modo:

	2017	2018
Prestiti	300.000,00	300.000,00
Oneri di urbanizzazione	757.500,00	637.500,00
Dismissione del patrimonio immobiliare	2.032.000,00	1.543.000,00
Contributi in c/capitale	1.540.000,00	1.660.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00	
Totale investimenti	4.629.500,00	4.140.500,00

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) per spese in conto capitale ammonta per l'anno 2016 a 856.148,44 euro e riguarda la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate sempre negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità. Tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata.

Le principali opere finanziate in esercizi precedenti e reimputate al 2016 attraverso il fondo pluriennale vincolato, riguardano:

Voce	Importo
Acquisto licenze software	271,45
Acquisto personal computer	9.080,46
Incarico tecnico per vulnerabilità sismica	23.968,96
Acquisto arredi	3.111,00
Manutenzione strade e piazze 2014	364,78
Messa in sicurezza strade e piazze 2015	500.000,00
Manutenzione straordinaria segnaletica	428,29
Acquisto autocarri	35.000,00
Nuovi impianti pubblica illuminazione	19.212,50
Manutenzione straordinaria impianti luce	787,50
Redazione quadro conoscitivo PSC	17.080,00
Ripristino foce conca	45.164,78
Copertura asilo nido	2.715,72
Sistemazione finestre cucina asilo nido	829,60
Ampliamento cimitero capoluogo	198.133,40
Totale	856.148,44

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti.

Non risultano garanzie principali e sussidiarie rilasciate da questo Ente a favore di altri enti e soggetti.

5. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Il Comune di Misano Adriatico non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

6. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compreso enti ed organismi strumentali (Alla data del 31/12/2015).

Enti partecipati	P. Iva/C.F.	Capitale sociale/Fondo dotazione	Quota posseduta	Quota partecipazione in %
Aeradria S.p.a (*)	00126400407	3.104.156,00	12.792,00	0,4121
Amfa S.p.a.	02349440400	11.587.000,00	336,00	0,0029
Amir S.p.a.	02349350401	49.453.603,00	77.637,00	0,1570
Apea Raibano S.r.l.	03355740402	19.923,84	7.571,06	38,00
Banca Popolare Etica S.c.p.a.	02622940233	49.769.055,00	525,00	0,0011
Geat S.p.a.	02418910408	7.530.943,00	20.000,00	0,2656
Hera S.p.a.	04245520376	1.489.538.745,00	822.032,00	0,0552
Lepida S.p.a.	02770891204	60.713.000,00	1.000,00	0,0016
Romagna Acque Società delle fonti S.p.a.	00337870406	375.422.520,90	3.103.408,14	0,8266
Società Italiana Servizi - S.I.S. S.p.a.	01289310409 82006370405	36.959.282,00	6.025.255,24	16,3024
Start Romagna S.p.a.	03836450407	29.000.000,00	21.236,00	0,0732
Uni.Rimini S.p.a.	02199190402	1.020.000,00	2.040,00	0,2000
Agenzia Mobilità della Provincia di Rimini	02157030400	11.665.445,53	76.685,81	0,6574
Fondazione Universitaria San Pellegrino	03903200404	112.000,00	12.000,00	10,7143
Fondazione Misano: Mare, Sport e Cultura	04221620406	50.000,00	38.000,00	76,0000

(*) Società dichiarata fallita.

7. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il pareggio di bilancio

In base ai nuovi obblighi sul pareggio di bilancio introdotti dalla legge n. 208/2015 gli enti devono garantire un saldo pari o superiore a zero tra entrate finali (Titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e spese finali (Titoli 1, 2 e 3). Nel solo anno 2016 è incluso tra le entrate e le spese rilevanti ai fini del pareggio di bilancio il FPV di entrata e di spesa, fatta eccezione delle quote finanziate dal debito (relative alla spesa in conto capitale).

Trattandosi di pareggio in termini di accertamenti e impegni, non si considerano gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il rispetto dell'obiettivo pertanto è garantito per buona parte dalla spesa per il rimborso dei prestiti e dall'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio.

Sono ancora previsti i patti di solidarietà orizzontali sia regionale che nazionale.

In caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio, si applicano le medesime sanzioni che erano previste per il mancato rispetto del patto di stabilità interno.

La situazione di cassa

Anche per gli Enti Locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune di Misano Adriatico non ha una solida situazione di cassa e negli ultimi anni non è ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari ad €. 1.980.815,83 e, in considerazione della stima degli incassi e dei pagamenti in corso d'anno, prevede un fondo di cassa finale pari a €. 603.306,85.

Previsioni esercizi successivi al 2016 (2017-2018)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2017-2018 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in

chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

Misano Adriatico, lì 14/06/2016

**Il Responsabile
del Settore Finanziario**
(Dott. Fabrizio Bernardi)



COMUNE DI MISANO ADRIATICO
Provincia di Rimini

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
DI PREVISIONE 2016-2018**

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2016-2018.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2016-2018, disciplinato dal DLgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili e secondo gli schemi e i principi contabili allegati alla suddetta normativa.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico-gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina delle rilevazioni nelle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio, con riferimento alla spesa, è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione delle missioni e dei programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2016-2018.

La presente nota si propone di descrivere e di spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2016-2018, in particolare per quanto riguarda:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla

legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2016-2018 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	474.979,23		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	856.148,44		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	304.989,83		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	11.181.662,02	11.726.662,02	11.806.662,02
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.002.402,17	838.601,54	888.601,54
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.428.793,81	3.261.258,39	3.261.258,39
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.484.899,26	4.329.500,00	3.840.500,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	364,69		
6	<i>Accensione prestiti</i>		300.000,00	300.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	3.700.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.382.957,30	3.383.000,00	3.383.000,00
Ttotale titoli		27.181.079,25	27.539.021,95	27.180.021,95
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		28.817.196,75	27.539.021,95	27.180.021,95

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI				
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			
1	<i>SPESE CORRENTI</i>	16.032.025,03	15.164.098,63	15.266.441,74
2	<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	5.046.402,22	4.629.500,00	4.140.500,00
3	<i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>			
4	<i>RIMBORSO DI PRESTITI</i>	655.812,20	662.423,32	690.080,21
5	<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>	3.700.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00
7	<i>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i>	3.382.957,30	3.383.000,00	3.383.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		28.817.196,75	27.539.021,95	27.180.021,95

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (rimborso di prestiti), salvo le eccezioni di legge.

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

L'equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla spesa per rimborso di prestiti (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio garantito dall'applicazione alla spesa corrente di 600.000,00 euro di oneri di urbanizzazione:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	474.979,23		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	15.612.858,00	15.826.521,95	15.956.521,95
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	16.032.025,03	15.164.098,63	15.266.441,74
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		376.970,92	418.859,12	475.516,58
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	655.812,20	662.423,32	690.080,21
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 600.000,00	- 0,00	- 0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	600.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	- 0,00	- 0,00

Entrate tributarie

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU)

Si confermano, rispetto all'anno 2015, da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

L'IMU ha subito ulteriori modifiche ad opera della Legge di Stabilità 2016 (L. n. 208/15). In particolare:

- è prevista, con decorrenza 01/01/2016, l'esenzione dell'Imu agricola per terreni di proprietà di imprenditori agricoli professionali e coltivatori diretti;
- è stabilito l'abbattimento della base imponibile del 50% per i comodati gratuiti ai figli, sotto determinate condizioni;
- è stabilito l'abbattimento della base imponibile del 25% per le locazioni a canone concordato (tale misura riguarda il nostro ente);
- è previsto il conferimento di una maggiore quota di gettito, prima trattenuta dallo Stato ai fini perequativi (la percentuale di perequazione scende dal 38,23% al 22,43%);
- è prevista la riduzione del gettito derivante dai fabbricati Cat. D ("imbullonati"), in quanto per tali fattispecie è prevista una riduzione della rendita, su istanza degli interessati.

Restano ferme le aliquote in vigore nell'anno precedente: 0,45% per l'abitazione principale e relative pertinenze; 0,76% per l'abitazione concessa in comodato d'uso gratuito, per le abitazioni locate a canone concordato, per le abitazioni delle cooperative edilizie e per i residenti all'estero; 0,90% per gli immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del testo unico di cui al D.P.R. n. 917/1986 ovvero posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES), classificati nelle categorie catastali C1, C2, C3, C4, C5, D1, D3, D4, D6, D7, D8, terreni agricoli e aree fabbricabili; 1,06% per tutti gli immobili non rientranti nelle categorie precedenti.

La previsione complessiva del gettito 2016 è pari a €. 5.945.000,00 di cui:

- IMU ordinaria €. 5.645.000,00
- IMU recupero evasione €. 300.000,00

La previsione è stata effettuata tenendo conto:

- delle aliquote per l'anno 2016 che restano invariate per effetto del blocco operato dalla legge di stabilità 2016;
- delle modifiche apportate dalla legge di stabilità 2016;
- della minore trattenuta operata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul gettito IMU del comune (dal 38,23% al 22,43%), destinata al finanziamento del fondo di solidarietà comunale;
- degli accertamenti degli anni precedenti.

Non viene previsto alcun fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto secondo il principio contabile della competenza potenziata l'IMU deve essere contabilizzata per cassa.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Non viene più effettuata la previsione per quanto riguarda il tributo per i servizi indivisibili (TASI) per le seguenti motivazioni. La legge di stabilità 2016 (legge 208/2015) ha previsto l'esenzione dal pagamento della TASI per l'abitazione principale e relative pertinenze.

Tenuto conto che il Comune, per gli anni 2014 e 2015, ha deliberato di applicare la TASI solamente sull'abitazione principale e relative pertinenze e che la legge di stabilità 2016 blocca l'aumento o l'istituzione di aliquote viene di conseguenza meno la previsione del gettito TASI.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TARSU). Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque, di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori. Ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Dovendo il gettito del tributo coprire integralmente i costi del servizio, la previsione 2016, per un importo di €. 3.906.000,00, è stata effettuata in funzione del piano finanziario del servizio approvato dal Consiglio Comunale. La previsione non comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013, il quale viene gestito nelle partite di giro. E' prevista altresì un'entrata di €. 70.000,00 per recupero TARSU/TARI anni precedenti, in funzione dell'attività giornaliera di controllo e verifica da parte dell'ufficio.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il Comune, incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera consiliare n. 95 del 18/12/2014 l'imposta di soggiorno a decorrere dal 1° aprile 2015, approvando il relativo "Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'imposta di soggiorno" ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997. La G.C. con delibera n. 167 del 18/12/2014 ha provveduto alla nomina del funzionario responsabile ed all'approvazione delle relative tariffe in funzione della classificazione delle strutture ricettive. Dato il blocco degli aumenti tariffari e la conferma delle tariffe in vigore nell'anno 2015, la previsione di €. 360.000,00 per l'anno 2016 è fondata sulle riscossioni effettive dell'anno precedente. Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato in modo specifico nel suddetto regolamento.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Circa l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), fermo restando le aliquote a scaglioni e la soglia di esenzione per i redditi fino a €. 15.000,00 in vigore nel 2015, la previsione è stata effettuata sulla base della simulazione effettuata mediante l'applicativo messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul "Portale del federalismo fiscale".

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E TOSAP

L'entrata relativa all'imposta sulla pubblicità è stata prevista in €. 290.000,00 mentre quella relativa alla TOSAP in €. 168.000,00. Le previsioni sono state effettuate al lordo dell'aggio spettante alla società concessionaria del servizio di accertamento e riscossione, prevedendo altresì nella spesa l'importo dell'aggio stesso (il servizio è gestito da GEAT S.p.A. società strumentale partecipata dal Comune). Le previsioni sono state effettuate sulla base all'andamento storico degli accertamenti.

Per queste entrate non viene previsto nulla sul fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto trattasi di entrate accertate sulla base della rendicontazione da parte del concessionario.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale, già calcolato e comunicato dal Ministero dell'Interno, ammonta per l'anno 2016 a €. 55.162,02, a fronte di un fondo negativo di €. 152.000,00 relativo all'esercizio 2015.

Le entrate da trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI CORRENTI		
	Rendiconto 2015	Previsione 2016
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	875.742,50	812.813,17
Trasferimenti correnti da imprese	384.340,00	189.589,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 93.682,66 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

Trasferimenti correnti da imprese

La previsione 2016 si riduce di €. 190.986,00 per effetto della riduzione dell'indennità di disagio corrisposta dalla società Hera S.p.a. (nel 2015 è stato riscosso il contributo relativo agli anni 2014 e 2015).

Le entrate extratributarie

Il totale complessivo delle entrate extratributarie (Titolo III) risulta pari a €. 3.428.793,81, con un incremento rispetto al rendiconto 2015 di €. 419.245,26. L' incremento è dovuto principalmente all'incremento dei dividendi distribuiti dalle società partecipate, dall'aumento delle sanzioni al codice della strada, dall'inserimento del rimborso del comando di operatori sociali e l'aumento di altre entrate.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
Asilo nido	206.025,00	336.274,18	61,27%
Mense scolastiche	510.200,00	511.244,80	99,80%
Trasporto scolastico	31.000,00	175.000,00	17,71%
Parcheggi	194.000,00	70.940,17	273,47%
Totale	941.225,00	1.093.459,15	86,08%

Si precisa che per garantire l'equilibrio di parte corrente, sul bilancio 2016 sono stati destinati 600.000,00 euro di oneri di urbanizzazione per il finanziamento delle spese di manutenzione del verde e del patrimonio comunale.

Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati.

Spese correnti per macroaggregato					
	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	4.253.992,92	4.776.174,60	4.480.056,71	4.482.611,55
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	346.957,59	318.726,39	289.586,16	289.561,37
103	Acquisto di beni e servizi	7.899.213,14	8.279.357,95	7.954.612,82	8.003.725,64
104	Trasferimenti correnti	1.281.884,90	1.598.989,03	1.340.790,18	1.340.790,18
107	Interessi passivi	407.093,32	365.110,14	363.497,64	357.540,42
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		16.500,00	16.500,00	16.500,00
110	Altre spese correnti	21.209,20	677.166,92	719.055,12	775.712,58
	Totale Titolo 1	14.210.351,07	16.032.025,03	15.164.098,63	15.266.441,74

Purtroppo con il nuovo ordinamento contabile, le spese 2015 e 2016, risultano difficilmente confrontabili, in quanto il dato del rendiconto e previsionale comprende anche le quote reimputate attraverso il fondo pluriennale vincolato.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il FCDE viene determinato per ciascuna tipologia di entrata di incerta e dubbia riscossione applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici. La normativa permette di accantonare di tale importo il 55% per l'anno 2016, il 75% per l'anno 2017 e l'85% per l'anno 2018.

Questo ente ha optato per l'accantonamento nelle percentuali minime previste dalla normativa.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Le entrate per le quali si costituisce il Fondo (quindi gli stanziamenti da moltiplicare per le percentuali di accantonamento) sono le seguenti:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Recupero evasione ICI/IMU	27.085,85	31.211,95	30.546,45
TARSU/TARI	190.798,14	242.833,99	294.869,85
Sanzioni al codice della strada	6.142,02	7.817,12	9.492,22
Fitti attivi	13.244,00	16.856,00	20.468,00
Totale	237.270,01	298.719,06	355.376,52

L'accantonamento previsto riguarda le sole entrate correnti, mentre non si ritiene di costituire il fondo per le entrate in conto capitale, data la loro elevata riscuotibilità.

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente ammonta per l'anno 2016 a 474.979,23 euro e riguarda principalmente le spese di personale. non è al momento previsto per gli anni 2017 e 2018.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2014 e relativo utilizzo.

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	873.395,84
di cui:	
a) Fondi vincolati	70.475,92
b) Fondi accantonati	1.223.993,12
c) Fondi destinati ad investimento	467.489,83
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	-888.563,03

Il maggior disavanzo di amministrazione rispetto al disavanzo dell'esercizio 2014 (quest'ultimo da ripianare in numero 30 esercizi con quote annuali costanti di euro 19.560,85) pari a euro 301.737,63, dovuto in particolare al notevole incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità, sarà ripianato mediante accantonamento di quote costanti nel triennio 2016/2018, così come stabilito nella deliberazione di approvazione del rendiconto 2015.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito.

L'equilibrio della situazione in conto capitale

Le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti e detratte le entrate destinate alla spesa corrente, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	304.989,83	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	856.148,44		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.485.263,95	4.629.500,00	4.140.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	600.000,00		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.046.402,22	4.629.500,00	4.140.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Fonti di finanziamento degli investimenti

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento degli investimenti dell'esercizio 2016, che ammontano complessivamente a €. 4.066.976,61, esse sono costituite, al netto del fondo pluriennale vincolato, dalle seguenti risorse distinte in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	947.010,17	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	600.000,00	
- alienazione di beni	2.567.483,46	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
- avanzo di amministrazione	304.989,83	
Totale mezzi propri		3.219.483,46
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	847.493,15	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		847.493,15
TOTALE RISORSE		4.066.976,61

Gli investimenti previsti negli esercizi 2017 e 2018, che ammontano rispettivamente a €. 4.629.500,00 e €. 4.140.500,00, sono finanziati nel seguente modo:

	2017	2018
Prestiti	300.000,00	300.000,00
Oneri di urbanizzazione	757.500,00	637.500,00
Dismissione del patrimonio immobiliare	2.032.000,00	1.543.000,00
Contributi in c/capitale	1.540.000,00	1.660.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00	
Totale investimenti	4.629.500,00	4.140.500,00

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) per spese in conto capitale ammonta per l'anno 2016 a 856.148,44 euro e riguarda la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate sempre negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità. Tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata.

Le principali opere finanziate in esercizi precedenti e reimputate al 2016 attraverso il fondo pluriennale vincolato, riguardano:

Voce	Importo
Acquisto licenze software	271,45
Acquisto personal computer	9.080,46
Incarico tecnico per vulnerabilità sismica	23.968,96
Acquisto arredi	3.111,00
Manutenzione strade e piazze 2014	364,78
Messa in sicurezza strade e piazze 2015	500.000,00
Manutenzione straordinaria segnaletica	428,29
Acquisto autocarri	35.000,00
Nuovi impianti pubblica illuminazione	19.212,50
Manutenzione straordinaria impianti luce	787,50
Redazione quadro conoscitivo PSC	17.080,00
Ripristino foce conca	45.164,78
Copertura asilo nido	2.715,72
Sistemazione finestre cucina asilo nido	829,60
Ampliamento cimitero capoluogo	198.133,40
Totale	856.148,44

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti.

Non risultano garanzie principali e sussidiarie rilasciate da questo Ente a favore di altri enti e soggetti.

5. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Il Comune di Misano Adriatico non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

6. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compreso enti ed organismi strumentali (Alla data del 31/12/2015).

Enti partecipati	P. Iva/C.F.	Capitale sociale/Fondo dotazione	Quota posseduta	Quota partecipazione in %
Aeradria S.p.a (*)	00126400407	3.104.156,00	12.792,00	0,4121
Amfa S.p.a.	02349440400	11.587.000,00	336,00	0,0029
Amir S.p.a.	02349350401	49.453.603,00	77.637,00	0,1570
Apea Raibano S.r.l.	03355740402	19.923,84	7.571,06	38,00
Banca Popolare Etica S.c.p.a.	02622940233	49.769.055,00	525,00	0,0011
Geat S.p.a.	02418910408	7.530.943,00	20.000,00	0,2656
Hera S.p.a.	04245520376	1.489.538.745,00	822.032,00	0,0552
Lepida S.p.a.	02770891204	60.713.000,00	1.000,00	0,0016
Romagna Acque Società delle fonti S.p.a.	00337870406	375.422.520,90	3.103.408,14	0,8266
Società Italiana Servizi - S.I.S. S.p.a.	01289310409 82006370405	36.959.282,00	6.025.255,24	16,3024
Start Romagna S.p.a.	03836450407	29.000.000,00	21.236,00	0,0732
Uni.Rimini S.p.a.	02199190402	1.020.000,00	2.040,00	0,2000
Agenzia Mobilità della Provincia di Rimini	02157030400	11.665.445,53	76.685,81	0,6574
Fondazione Universitaria San Pellegrino	03903200404	112.000,00	12.000,00	10,7143
Fondazione Misano: Mare, Sport e Cultura	04221620406	50.000,00	38.000,00	76,0000

(*) Società dichiarata fallita.

7. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il pareggio di bilancio

In base ai nuovi obblighi sul pareggio di bilancio introdotti dalla legge n. 208/2015 gli enti devono garantire un saldo pari o superiore a zero tra entrate finali (Titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e spese finali (Titoli 1, 2 e 3). Nel solo anno 2016 è incluso tra le entrate e le spese rilevanti ai fini del pareggio di bilancio il FPV di entrata e di spesa, fatta eccezione delle quote finanziate dal debito (relative alla spesa in conto capitale).

Trattandosi di pareggio in termini di accertamenti e impegni, non si considerano gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il rispetto dell'obiettivo pertanto è garantito per buona parte dalla spesa per il rimborso dei prestiti e dall'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio.

Sono ancora previsti i patti di solidarietà orizzontali sia regionale che nazionale.

In caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio, si applicano le medesime sanzioni che erano previste per il mancato rispetto del patto di stabilità interno.

La situazione di cassa

Anche per gli Enti Locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune di Misano Adriatico non ha una solida situazione di cassa e negli ultimi anni non è ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari ad €. 1.980.815,83 e, in considerazione della stima degli incassi e dei pagamenti in corso d'anno, prevede un fondo di cassa finale pari a €. 603.306,85.

Previsioni esercizi successivi al 2016 (2017-2018)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2017-2018 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in

chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

Misano Adriatico, lì 14/06/2016

**Il Responsabile
del Settore Finanziario**
(Dott. Fabrizio Bernardi)